

## **Rilanciamo la Campagna di pressione alle “banche armate” – A trent’anni dalla Legge 185**

Il 9 luglio 1990 è stata promulgata in Italia la Legge n. 185 che ha introdotto le *“Nuove norme sul controllo dell’esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento”*. In occasione dei trent’anni della promulgazione della legge e dei vent’anni del lancio della Campagna, lo scorso 9 luglio, le riviste Missione Oggi, Mosaico di Pace e Nigrizia insieme al movimento Pax Christi hanno tenuto una videoconferenza stampa per rilanciare la Campagna di pressione alle “banche armate”.

La Campagna ha lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica su un fenomeno emergente: l’esportazione di armamenti verso Paesi in cui sarebbe vietata. Si pensi al fatto che il governo italiano nel 2019 ha speso ben 27 miliardi di euro in armi. In deroga alla Legge 185, ha esportato armi in Paesi in guerra o in cui i diritti umani sono violati, come l’Arabia Saudita e l’Egitto, quest’ultimo scenario di alcuni fatti più recenti che coinvolgono i prigionieri politici, come lo studente dell’Università di Bologna Patrick Zaki, e la tortura e l’omicidio di Giulio Regeni.

Principali alleate di questo meccanismo di esportazione sono le banche, come finanziatrici di aziende produttrici di armi ed interessate al commercio di armamenti in Paesi ricchi di risorse energetiche.

L’appello *“Cambiamo mira! Investiamo nella pace, non nelle armi”* lanciato dalle succitate riviste e dal movimento Pax Christi intende rivolgersi non soltanto ad ogni cristiano/a, ma ad ogni cittadino e cittadina che «ripudia la guerra», come recita l’articolo 11 della nostra Costituzione, e che non intende alimentare sistemi che generano conflitti e violenza.

Qui il sito della Campagna con maggiori informazioni: <https://www.banchearmate.org/>